

Caso Piste Ciclabili: la lettera di un cittadino indignato

Torniamo a parlare del Caso Piste Ciclabili (l'ultimo aggiornamento risaliva al gennaio 2008), grazie ad una lettera di Alfio Lisi sullo stato attuale dei lavori di realizzazione delle piste ciclabili e sulla proposta di introdurre il "bike-sharing" a Catania:

BIKE-SHARING: COMUNE IRRESPONSABILE!
3 MILIONI DI EURO PER 100 METRI DI PISTA CICLABILE?
di Alfio Lisi ? 17/05/2009

Come si può chiedere agli studenti di utilizzare la bicicletta in prestito per spostarsi dalle proprie abitazioni alla scuola e così viceversa solo perché il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione dei fondi? Come si può proporre un "bike-sharing" in una città che non ha alcuna pista ciclabile ovvero corsie riservate ai ciclisti dire ai giovani ed inesperti studenti andate a scuola in bici? Come si può in una città che vede troppo spesso incidenti stradali che vedono coinvolti mezzi su due ruote come ciclisti e pedoni, ovviamente mentre attraversano le strisce pedonali?

Probabilmente il Comune ha dimenticato che nel 2007 sono state finanziate con ben tre milioni di euro (1 mln, dalla Unione Europea, 1 mln Dalla Regione e 1 mln dal Comune) due piste ciclabili per un percorso complessivo di 4,5 km. La prima pista, di 1,5 km, che doveva essere realizzata entro il 2007 (vedi gli articoli sui quotidiani dell'11 aprile 2007, sull'inaugurazione) doveva collegare piazza Giovanni XXIII a piazza Stesicoro, ad oggi ne sono stati realizzati appena cento metri, e cioè la lunghezza di piazza Santo Spirito (vedi foto). Dell'altra pista, 3 km, che da Piazza Giovanni XXIII si sarebbe dovuta collegare a Piazza Mancini, non si sa più nulla. E i 3 milioni di euro, oltre all'impegno assunto dall'allora Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, dove sono andati a finire? L'unica cosa certa che tutti i cittadini conoscono e che grazie alle promesse pre-elettorali la prevista pista ciclabile di Corso delle Province, sugli spazi dimessi della ferrovia Circumetnea, così come prevista dalla legge e finanziata del tutto, è stata cancellata del tutto. E adesso si chiede ai giovanissimi studenti di utilizzare le bici tra il caos del traffico cittadino che non lascia spazio ne respirare? E' da irresponsabili!!! Prima le piste ciclabili e dunque la sicurezza e poi il bike-sharing!

Scarica il dossier completo sul "Caso Piste Ciclabili" cliccando qui!